

Quotidiano Firenze

Direttore: Cristiano Maracci

**Omicidio-suicidio a Pisa** Lui era una guardia giurata, lei avrebbe compiuto 45 anni oggi

## Spara alla compagna e poi si ammazza

Dramma familiare a Pisa ed ennesimo femminicidio. Alessandro Gazzoli (nella foto nel riquadro in alto a sinistra), 50 anni, guardia giurata, ha esploso due colpi di pistola al volto della donna con la quale era fidanzato fin da quando i due erano adolescenti, Samantha Del Gratta, che proprio oggi avrebbe compiuto il suo 45° compleanno. Poi ha chiamato il centralino della questura pronunciando poche parole: «Venite, ho sparato alla mia donna».

► **Quirici e Renzullo** a pag. 2

# Spari di follia

## Uccide la compagna e si toglie la vita Oggi era il compleanno della donna Dalla telefonata choc al 112 fino alla scoperta dei corpi nella casa di Pisa

► di **Andreas Quirici**  
e **Danilo Renzullo**

**Pisa** Abbracci, lacrime, sguardi persi nel vuoto. Ma anche rabbia e volti impene-trabili di fronte a un drama familiare che si è consumato poco prima delle 14 di ieri nell'abitazione di una palazzina all'ultimo dei tre piani nella zona residenziale all'interno del quartiere

popolare di Sant'Ermite a Pisa. Secondo la polizia, Alessandro Gazzoli, 50 anni, guardia giurata, ha esploso almeno due colpi di pistola contro il volto della donna con cui era fidanzato fin da quando i due erano adolescenti, Samantha Del Gratta, che proprio oggi avrebbe compiuto il suo 45° compleanno. Poi ha chiamato il centralino della questura

pronunciando poche parole: «Venite, ho sparato alla

Quotidiano Firenze

Direttore: Cristiano Marcacci

mia donna». E, a quel punto, ha rivolto l'arma contro se stesso, uccidendosi.

### L'arma nel cassetto

Omicidio-suicidio. Non ci sono dubbi per la Squadra mobile che indaga su quanto accaduto. Ma la tragedia, per il momento, non ha elementi per capire cosa abbia spinto Gazzoli a tirare fuori la sua Glock 19 calibro 9x21 che usava per lavoro e che probabilmente custodiva nel cassetto del comodino dalla parte del letto dove solitamente dormiva. Con l'arma in pugno, ha rivolto la canna verso la persona con la quale aveva messo su famiglia con due figli di 20 e quasi 18 anni, e ha premuto il grilletto. Gli agenti intervenuti per primi hanno trovato la porta d'ingresso aperta. Poi si sono messi alla ricerca della coppia, trovandola nella camera matrimoniale. Nessun segno di lite, assenza di ferite su entrambi.

### Periodo difficile

La ricostruzione fornita dalla questura sulla dinamica parla di colpi esplosi frontalmente a brucia pelo, probabilmente al culmine di una lite. Il calibro della pistola personale e legalmente detenuta da Gazzoli prevede l'uso di cartucce camiciate, come quelle in dota-

zione alla polizia di Stato.

In gergo si dice che feriscono meno, "limitandosi" a penetrare nel punto d'ingresso. Detti tagli di una tragedia che la polizia ha, per ora, ricostruito attraverso il racconto di amici e vicini di casa. In assenza di biglietti con cui spiegare il tragico gesto, denunce per maltrattamenti, interventi delle forze dell'ordine nell'abitazione di via Ferdinando Agostini della Seta, acquistano valore le testimonianze che parlano di un periodo difficile attraversato dalla coppia. Anche se le eventuali tensioni non hanno mai varcato la soglia dell'appartamento. Per tutti nel quartiere, Alessandro e Samantha erano quelli nati e cresciuti a Sant'Ermete, fidanzati da una vita e sempre insieme.

### Fatto inspiegabile

Ma i problemi esistevano. Forse dovuti al fatto che il 50enne sarebbe stato messo in ferie forzate dal Corpo vigili giurati, che ha la sede principale a Firenze e una filiale a Pisa. Nonostante l'assenza di quest'ultimo periodo, Gazzoli era uno dei veterani, con circa vent'anni di servizio. E lo sgomento tra i colleghi, così come tra la gente di Sant'Ermete, è stato grandissimo appena la

notizia ha cominciato a circolare di telefono in telefono e sul web. Un fatto inspiegabile per tutti e su cui potrebbero fare chiarezza i due figli che, però, nelle ore immediatamente successive all'esplosione dei colpi di arma da fuoco nella camera dove dormivano i genitori, hanno mostrato segni evidenti di essere sotto choc.

### Fratelli assenti

E ci mancherebbe, vista la tragedia a cui sono sottoposti da ieri pomeriggio. I due non erano in casa nel momento in cui il padre ha fatto fuoco verso la loro mamma, uccidendosi poi subito dopo. Qualcuno in strada, di fronte alla palazzina a tre piani, ipotizzava che se i fratelli fossero stati presenti, magari questa tragedia sarebbe rimasta solo nelle intenzioni dell'uomo. Col senno di poi, però, queste vicende non si risolvono. L'unica certezza, al momento, riguarda l'evoluzione e l'epilogo dei fatti. Manca il motivo che, però, cambierà poco la sostanza. Ormai quella resterà per sempre la palazzina dove alle 13,45 di una giornata afosa d'estate si è consumata una tragedia familiare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'arma**

**La guardia  
giurata  
ha esploso  
i colpi  
con  
la Glock 19  
calibro 9x21  
d'ordinanza  
che teneva  
nel comodino**

In alto  
il palazzo  
nel quartiere  
di Sant'Ermete  
a Pisa dove  
è avvenuta  
la tragedia  
(Foto Stick)

Quotidiano Firenze

Direttore: Cristiano Marccoli

# I fidanzatini del quartiere diventati una famiglia

## «Non sembravano in crisi»

**Il racconto** Gli amici, i ricordi e lo stupore dei vicini

**Alessandro per anni ha avuto il compito di tenere sotto controllo l'area ricerche del Cnr prima di tornare in auto**

**Un collega racconta che, forse a causa di un diverbio avuto sul lavoro, era stato messo in ferie forzate**

**Pisa** Sant'Ermete è un luogo speciale di Pisa. Un quartiere dove le case popolari hanno un forte impatto nel contesto urbano. Dove si organizza ogni anno la festa del pane che quest'anno ha registrato il tutto esaurito. La classica zona dove tutti si conoscono e si danno una mano, anche se il circolo è passato in mani cinesi. Alessandro Gazzoli e Samantha Del Gratta erano figli di queste strade, di questi giardini, di quest'atmosfera d'altri tempi che più di una volta ha gridato contro il palazzo comunale per le condizioni in cui molte famiglie vivono. La guardia giurata di 50 anni e l'impiegata che oggi avrebbe spento 45 candeline sulla torta erano una famiglia normale, con due figli che i vicini vedevano spesso. Tutti li conoscevano anche se lui non frequentava molto la socialità di Sant'Ermete, preferendo trascorrere le serate con la compagna, invece che con gli amici.

Racconti di vicini, amici, di persone che hanno visto la coppia incontrarsi e innamorarsi da giovani. Trasferirsi

nell'appartamento di via Ferdinando Agostini della Seta da una casa poco lontano. Sempre nello stesso quartiere. Sempre fianco a fianco. «Li vedevo alla Coop a fare la spesa, non sembravano assolutamente in crisi. Sono cresciuti qui, diventando una famiglia», dice un coetaneo di Alessandro che abita nella stessa strada, ma che preferisce non apparire. Perché da queste parti ci si vuole bene e si rispetta il dolore altrui. Si fa muro contro le incursioni esterne. Soprattutto di fronte a tragedie del genere.

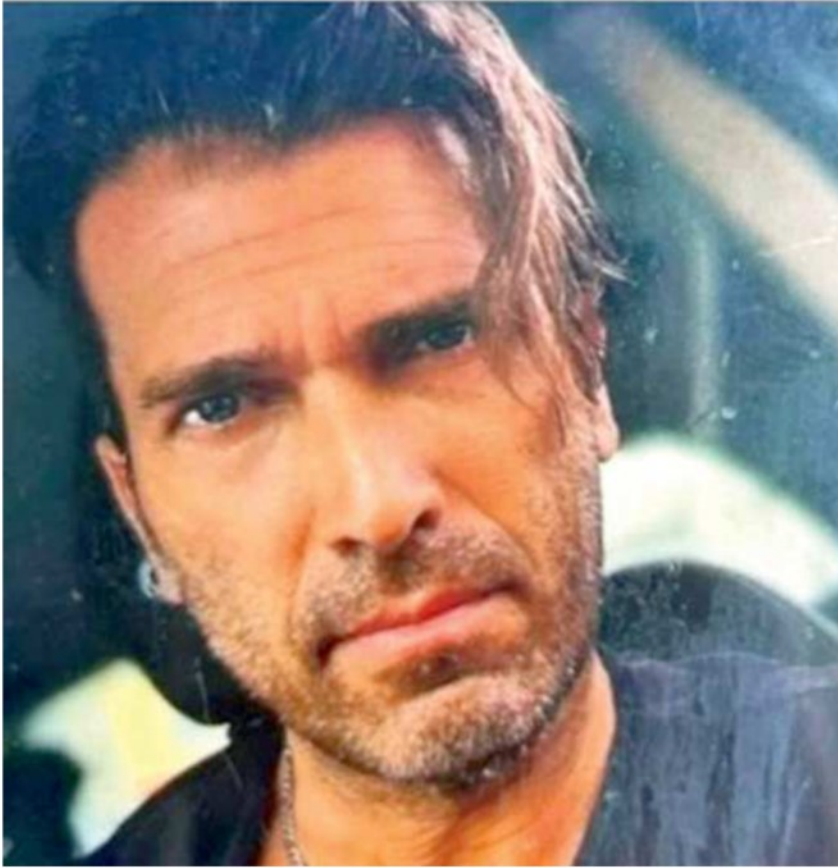
Ma che qualcosa non andasse come ai bei tempi è ormai opinione comune. Gazzoli era dipendente del Corpo dei vigili giurati. Per anni ha avuto il compito di tenere sotto controllo l'area ricerche del Cnr a Pisa, dalla guardiania. Ma poi la società ha perso l'appalto. E lui è stato rimesso di pattuglia. Ore e ore in auto ad attaccare bollini alle aziende clienti della società di Firenze, ma con un ufficio sotto la Torre pendente. Un collega racconta che, for-

se per un diverbio avuto sul lavoro, era stato messo in ferie forzate. Per adesso questo elemento rappresenta una strada per la polizia su cui indagare per dare un motivo al doppio gesto estremo.

Nessuna certezza, tante ipotesi. Un solo dramma familiare che investe in pieno i figli e tutti quelli che conoscevano la coppia. Che già in passato aveva avuto a che fare con vicende tragiche, vista la morte del fratello di Alessandro.

Sant'Ermete si prenderà cura dei fratelli rimasti orfani. Il quartiere saprà dare una mano quando la rabbia lascerà il posto alla disperazione e al dolore. L'autopsia disposta dalla Procura dirà come si sono svolti i fatti. Quanti colpi sono stati esplosi. Se la donna è morta sul colpo e da che distanza l'uomo ha fatto fuoco. Ma non riuscirà a guarire le ferite di due ragazzi catapultati nella disperazione in pochi attimi. A quello dovrà pensare la gente del posto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Gazzoli, 50 anni, la guardia giurata che ha ucciso la compagna con almeno due colpi di pistola